

Biblioteca Grazia Deledda: Ponticelli rinasce dai libri



Da luogo dimenticato a laboratorio di comunità:
come una biblioteca di periferia sta riscrivendo il destino
culturale e sociale di Napoli Est

Ingresso della Biblioteca Comunale Grazia Deledda

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093688

di **Valentina Bonavolontà**

Nel cuore di Ponticelli, nella periferia orientale di Napoli, la Biblioteca comunale Grazia Deledda, un tempo simbolo di abbandono, è oggi diventata il cuore pulsante di un quartiere che, giorno dopo giorno, impara a credere nella cultura e nella socialità. **In una delle zone più complesse e stratificate della città, la cultura non si arrende. Anzi, combatte con determinazione. E lo fa attraverso i libri, i laboratori, l'ascolto e, soprattutto, la partecipazione.** Solo due anni fa, la Biblioteca Grazia Deledda era un luogo quasi morto. Con un patrimonio librario fermo e pochi utenti, lo spazio era rimasto semi-inutilizzato per quasi un decennio. Difficile riconoscerla, oggi che è diventata uno dei poli culturali più dinamici e attrattivi della zona.

A documentare la rinascita di questo spazio nella Municipalità 6 di Napoli è il *report* di monitoraggio 2024 dell'associazione *Noi@Europe*. Secondo i dati, solo nell'ultimo anno sono stati registrati oltre mille nuovi volumi, i prestiti sono più che raddoppiati (+139%) e gli accessi hanno superato quota 6.200, rispetto ai 1.558 del 2022: un balzo del 300%. L'80% degli utenti è composto da giovani sotto i trentacinque anni. Ma i numeri, per quanto significativi, raccontano solo una

parte della vicenda. Dietro le cifre si cela una trasformazione autentica, a tratti toccante: **giovani che mai avevano messo piede in uno spazio culturale ora lo frequentano per studiare, confrontarsi, giocare a scacchi o apprendere l'italiano. Mamme con passeggini, migranti appena giunti in città, pensionati desiderosi di conoscenza: la biblioteca è diventata un vero e proprio mosaico di umanità.**

“La Biblioteca Deledda è oggi un modello innovativo di gestione condivisa, in cui gli enti del terzo settore svolgono un ruolo centrale nel garantire attività e servizi essenziali” hanno commentato i rappresentanti delle associazioni *Noi@Europe*, *TerradiConfine* e *Cooperativa Sepofà*, che hanno collaborato con il Comune di Napoli per questa grande riqualificazione. “L'intervento delle associazioni ha permesso non solo di riattivare il prestito librario e la catalogazione, ma anche di estendere l'orario di apertura. Senza questo contributo, la biblioteca chiuderebbe alle 15:30, limitando fortemente l'accessibilità a studenti e lavoratori”. **Un intervento pratico, insomma, la cui efficacia dimostra che “se le biblioteche offrono un servizio di qualità e sono ‘amiche’ del contesto, si attiva una domanda spontanea per studiare, lavorare, ma anche semplicemente per incontrarsi e organizzare attività insieme”.**

Alla base di questa rinascita c'è un modello di *governance* partecipata. Grazie al lavoro del partenariato pubblico-privato di *Perife-Biblio*, finanziato dal Ce-



Spazi esterni della Biblioteca Comunale Grazia Deledda

La Biblioteca Deledda non è più solo un edificio contenente libri. È una dichiarazione d'intenti, una risposta concreta all'abbandono, un atto di fiducia verso un futuro condiviso.

pell - Centro per il Libro e la Lettura e da **Fondazione Con Il Sud**, a progetti come *SocializziAmo in Biblioteca 1 e 2*, ma anche al coinvolgimento dei residenti della zona, la Biblioteca Deledda è diventata non solo un luogo di lettura e studio, ma un vero centro di aggregazione per il quartiere e per quelli limitrofi. Sono offerti spazi di *coworking*, laboratori di scrittura creativa e narrazione per bambini e adulti, corsi di lingue (italiano per i cittadini stranieri, così come inglese, arabo, francese e spagnolo per quelli locali), nonché il *cinforum* e l'orientamento sulla mobilità europea. Tutti questi tasselli, sottolineano i rappresentanti degli enti coinvolti, contribuiscono a formare un 'sistema sostenibile'.

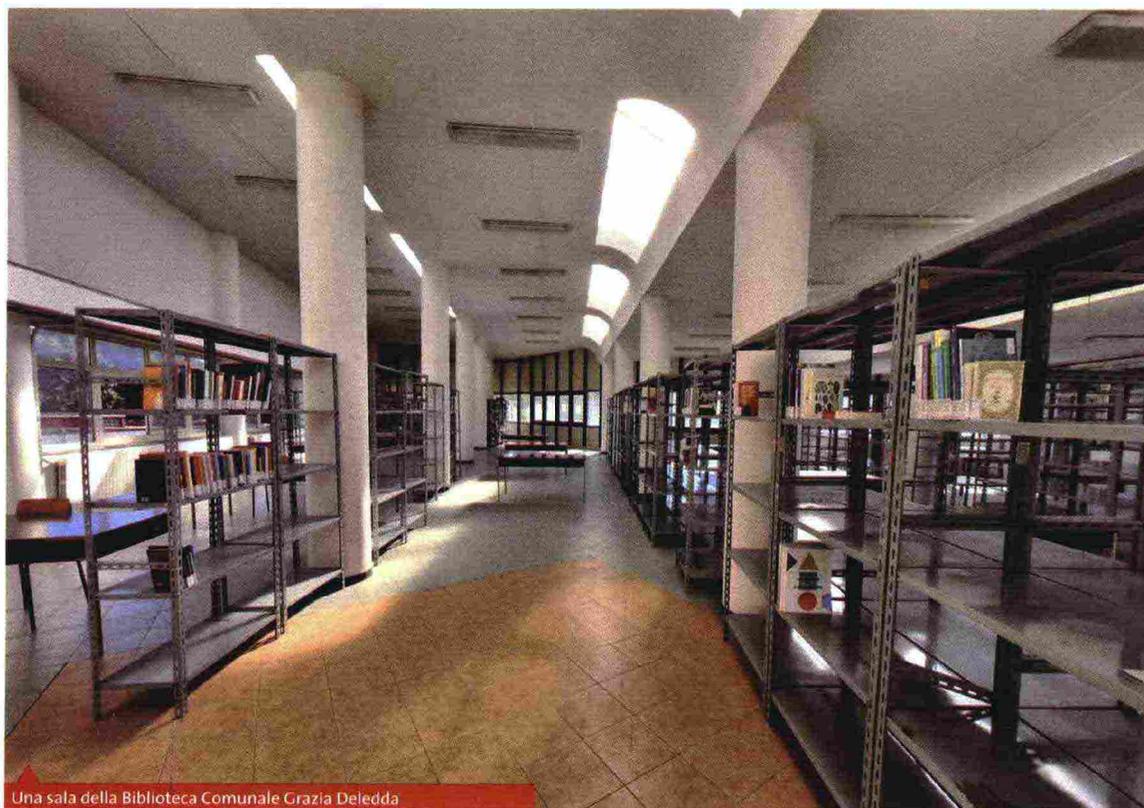
La speranza per il 2025 è ora quella di un ulteriore consolidamento della posizione dello spazio, con il lancio di nuove iniziative volte a rafforzare il legame, finalmente vivo, con il territorio. Il progetto *Perife-Biblio* coinvolge, infatti, anche le biblioteche di Barra e del Rione Luzzatti, e punta a estendere questo modello ad altri luoghi di cultura nella periferia Est di Napoli, creando una rete di spazi vivaci e partecipati. Uno degli aspetti più significativi della rinascita della Deledda, come in precedenza accennato, è l'offerta

di corsi di italiano per stranieri, organizzati dall'associazione *Italiano Senza Confini*, gratuiti e suddivisi per livelli.

Inoltre, la biblioteca ospita laboratori di narrazione per bambini, eventi culturali e attività di sensibilizzazione ambientale, come la rigenerazione degli spazi verdi. Queste iniziative contribuiscono a creare un ambiente accogliente e stimolante per tutte le fasce d'età. **In un quartiere dove la dispersione scolastica è ancora una piaga e le opportunità sembrano spesso un miraggio, la Deledda offre un'alternativa reale.**

C'è un'idea profonda che anima ogni scaffale e ogni iniziativa: la cultura non è solo conoscenza, è relazione. Ad esempio, durante uno degli ultimi progetti, ossia un laboratorio intergenerazionale di narrazione orale, i bambini hanno ascoltato i racconti dei nonni del quartiere, riscoprendo storie dimenticate di una Ponticelli agricola, solidale, resiliente. La biblioteca è così diventata anche un archivio vivo della memoria locale, un ponte tra passato e futuro.

L'esperienza di Ponticelli dimostra che le periferie possono non solo rinascere, ma diventare esempio di innovazione sociale e di partecipazione civica. **La Biblioteca Deledda non è più solo un edificio contenente libri. È una dichiarazione d'intenti, una risposta concreta all'abbandono, un atto di fiducia verso un futuro condiviso.** È la prova che, anche nei quartieri dove la speranza è spesso l'ultimo scaffale rimasto vuoto, c'è ancora spazio per scrivere storie nuove. E questa volta, magari, insieme. ■



Una sala della Biblioteca Comunale Grazia Deledda